



RICREAZIONE!

■ riflessioni di don Giorgio

Buona estate!
Immediatamente, all'augurio si associa una lusinga di maggior riposo, di un tempo più disteso, di possibilità di relazioni più intense con chi ci sta attorno, di meno cose da fare e quindi di più fiato da spendere per cose accantonate durante i lunghi mesi invernali.

Non si tralascia, pure, un maggior contatto con la natura: appena si può (e chi può) trova un varco nel suo tempo e corre verso un mare che sogna rilassante, verso una montagna che è sinonimo di distensione, verso il verde che lo immerga in un ancestrale mondo nuovo e differente, dove ci sia la possibilità di ricominciare e riordinare la vita dandole un sapore differente dal solito, senza l'inquinamento che toglie il respiro e annebbia il quotidiano.

Leggerissimo, ma ugualmente ben alto e chiaro, si eleva da tanti e tanti il grido di poter vivere in un mondo umano e in un modo differente.

Amiamo la nostra esistenza, siamo contenti di vivere, ma aspiriamo al meglio: un creato sempre più a misura d'uomo, in cui i tratti del Creatore siano ancora evidenti e vicini alla sua intenzionalità.

Parlare di creato, ci ricorda che siamo noi creature! Veniamo da Dio, abbiamo segni indelebili di Lui e verso Lui camminiamo.

Un gioco, una danza: è così che mi rappresento il Dio che crea. E c'è un grande specchio nel quale Lui, il Dio della vita, si riflette e, insieme, proietta chi diventa suo compagno nell'avventura meravigliosa della vita. Da quell'istante, la sua creatura non viene più abbandonata, proprio perché diventano compagni:

mangiano, cioè, lo stesso pane.

In questo senso, ogni essere è messaggero di Dio, suo rappresentante e sacramento, con una dignità incredibile. Nessuna gerarchia né esclusività! Tutti veniamo dalla stessa fonte d'amore che continua a zampillare instancabilmente e gratuitamente. Chi può essere tanto presuntuoso da ritenersi padrone? Mettiamoci tutti alla scuola di un unico magistero cosmico che insegna umiltà, tenerezza e bontà.

Nemmeno del mondo siamo padroni! Non è il frutto di desideri di nessun essere umano; non appartiene a nessuno. È di Dio, suo creatore.

La terra è di Dio, data in gestione responsabile all'uomo. Il mondo è offerto come un giardino perché sia coltivato con zelo: prendersene cura è un compito iscritto nella creazione.

segue da pagina 1

ne, addirittura anteriore alla libertà umana! L'essere umano può essere umano veramente e realizzarsi, realizzando il mondo e inserendosi in esso con lavoro, attenzione e cura. In questo non c'è niente di distruttivo, anzi: l'ecologia trova qui la sua ragione profonda e il destino in quanto deve mantenere l'equilibrio della creazione.

Purtroppo è tanto difficile vivere con questa coscienza e dunque sentirci parte ed essere responsabili della creazione.

Perché non vivere l'estate anche come momento prezioso e dono che ci viene offerto per ricordarci (cioè riportare al cuore) l'importanza e la bellezza della creazione?

Può diventare allora estate di "ricreazione". Quando eravamo più piccoli e andavamo a scuola, ci veniva concesso il tempo proprio per la "ricreazione" (c'è ancora? Ha cambiato nome? Guai se non ci fosse!). La parola dice un'esigenza dinanzi a tante dispersioni e dissipazioni cui siamo soggetti.

C'è bisogno di ritrovare energia vitale. Noi cristiani conosciamo addirittura il nome proprio di un'energia così possente e necessaria: è lo Spirito Creatore che agisce, ispira, suscita, dilata, infiamma, riempie i cuori di entusiasmo.

Un antico poeta cantava: "Lo Spirito dorme nella pietra, sogna nel

fiorire, si sveglia negli animali, ha coscienza di essere sveglio negli uomini e sente che è sveglio nelle donne". Bellissima intuizione di una presenza cosmica di uno Spirito che è diffuso ovunque.

Vi auguro di trovare, durante l'estate e sempre, questi sentimenti universali che Dio ha sparso per il mondo e nell'umanità, visto che siamo immersi in un oceano di vita, di spirito, di vibrazioni e di comunione: siamo e formiamo un tutt'uno nello Spirito che, come il filo di un collare di perle preziose, tutto unisce e attira verso la Bellezza e la Comunione.

Lasciatemi proporvi un modello di un'ecologia così intesa: uno che ha vissuto pienamente il suo essere creatura nelle mani del Creatore a tal punto da innamorarsi di ogni essere e del mondo.

Ha chiamato tutti e tutto fratello e sorella il piccolo-grande Francesco di Assisi. Un'empatia profonda con tutti gli esseri del creato!

Era un poeta geniale, capace di sentire il cuore delle cose, decifrandone l'essenza del messaggio e il sentimento che tutto unisce reciprocamente e lega al cuore di Dio che è Padre.

Partendo da questa universale con fraternizzazione, trattava tutte le cose con il massimo rispetto e venerazione. Chiedeva di non tagliare totalmente gli alberi perché potes-

sero germogliare; durante l'inverno dava il miele alle api perché soffriva al vederle inquiete e fameliche. Pian piano fece irruzione nella sua vita una tenerezza incredibile come atteggiamento da cui scaturiva la forza per affrontare le differenze di pensiero e di azione. Da qui il perdono come segno di misericordia!

Con lui, il cuore guadagnò il suo posto e i suoi diritti come forma sottile e profonda di conoscenza. Il conoscere cordiale non ci distanzia dalla realtà, anzi, ci dà possibilità nuove e impensabili di comunione e di amicizia altrimenti impossibili. Era questa la grande ecologia di Francesco.

E man mano che procedeva, giorno dopo giorno, elaborava un'esperienza del mondo, degli altri, di Dio sempre più profonda.

Ormai cieco e molto malato, cantava il sole e la luna, il vento e l'acqua, il fuoco e la terra, elementi che ormai non vedeva più con gli occhi, praticamente senza luce. Ma stava tutto dentro di lui, tutto integrato.

Il suo inno, che tutti conosciamo e cantiamo, celebra il matrimonio cosmico del cielo e della terra, dell'essere umano che è immesso nel creato con il Dio sapiente che irradia vita nel cuore di ogni persona. E chi poteva benedire tale matrimonio se non un appassionato come il poverello d'Assisi?

Quanta soavità e tenerezza! Un vero riferimento per chi vuole e cerca una nuova alleanza con il creato.

"Sole di Assisi" fu chiamato solennemente. E continua a svegliare anche in noi distratti e talora banali cittadini della creazione, quelle potenzialità che ci possono rendere maggiormente sensibili, solidali e ricchi di compassione con gli esseri del cosmo.

E con una figura tanto semplice e sublime possiamo riscattare pure la convinzione che il paradiso non è perduto totalmente, come qualcuno vorrebbe insinuare. Possiamo invece riprendere in mano una vocazione che c'è stata data: la terra è il nostro luogo, è madre e amica, diventata giardino per essere coltivata con amorevolezza e conservata per il bene di tutti.

Anche per i nostri figli!

Buona estate ecologica, allora!

Buona ricreazione!



In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

La riflessione di Don Giorgio (che ogni consigliere è invitato a presentare nei gruppi) è il frutto di un anno di lavoro del consiglio pastorale; si è arrivati alla conclusione che nella comunità e al di là del muro c'è sete di parola di Dio! Di conseguenza, come Consiglio Pastorale faremo presente che al timone della barca c'è Gesù e che vorremmo riorientarne la barra verso la Sua Parola, introducendo nella catechesi già dall'anno prossimo la lectio divina. "Abbiamo un'unica chance per avere un cambiamento ed è la formazione". Chi ha parlato è il responsabile degli Scout, che in tema di educazione sono maestri: pensano che sia molto positivo fare la catechesi sullo stile della Lectio divina - dato che lo si fa già in parte in alcuni gruppi- e che basti uniformarsi agli altri quattordici gruppi parrocchiali"; Anche chi frequenta il centro al di fuori delle attività parrocchiali, sarà educato all'ascolto della Parola se lo desidera: offriamo a tutti quanti, vicini e lontani, la possibilità di leggere e meditare la Parola di Dio. Tutti devono avere a cuore la missione che consiste nel diffondere la Parola in mezzo alla gente, con la gioia dei veri testimoni che irradiano intorno a loro la presenza del Risorto, che vogliono annunciare a tutti che Dio è Amore, suscitando la fede assieme allo stupore, che si rallegrano nell'incontrare Gesù e celebrano l'Eucaristia insieme ai fratelli, "vedono, sentono, credono nel Suo Amore, mettendo mente e cuore alla Sua Parola"... come ce lo chiedevano i Giovani invitati in consiglio! Un'adesione al Dio-con-noi per la quale pronunciano il loro "sì" a Dio, e dunque ricercano il Suo volto nei poveri, i Suoi prediletti.

L'educazione dei ragazzi da 7 a 17 anni non preme solamente ai sacerdoti, alle suore, ai catechisti e ai "Friends", ma è tutta la comunità che dovrebbe farne una missione, per avere dei bambini che crescano in sapienza e grazia, circondati da ragazzi, giovani, adulti e anziani inseriti in parrocchia il cui impegno spazia dalla pulizia della chiesa e del Centro all'animazione e l'organizzazione di feste, dall'animazione della messa alla carità e alla missione in territori lontani,

dalla cura degli anziani e degli ammalati al servizio infermieristico offerto dagli Alpini, dalle Sartine agli Scout, tutti testimoni zelanti in cui il ragazzo può trovare la sua vocazione. I genitori vanno incoraggiati ad assumere un ruolo primario nella trasmissione dei valori e a rendersi protagonisti nel percorso educativo, invitandoli incessantemente a partecipare in prima persona agli incontri di catechismo dei propri figli. L'Oratorio di Tempo permette alla gente che chiede in qualche modo un servizio o un aiuto concreto alla parrocchia di sdebitarsi e sentirsi parte di essa in uno spirito di corresponsabilità fraterna. I catechisti che si sono adoperati in una verifica tra di loro e con i ragazzi proseguono i loro sforzi durante l'estate allargando la visuale alle famiglie, che dovrebbero tornare ad essere il fulcro dove i ragazzini si impregnano del valor aggiunto del cristianesimo. Il progetto deve coinvolgere tutti quanti nell'opera evangelizzatrice. Le catechiste delle Medie e i catechisti alle Elementari "provocati" dai ragazzini che chiedono meno catechismo e più cristianesimo vissuto, dovrebbero essere spronati al cambiamento. In quanto a cambiare il percorso della Cresima, il CPP non si è ancora totalmente pronunciato, ci sono dei limiti tecnici e organizzativi e fra di noi consiglieri rimangono titubanze. Dal sondaggio in corso nei gruppi i responsabili non raccolgono una risposta unica. Perciò si è pensato di riunire i membri di tutti i gruppi parrocchiali in un'assemblea per presentare la sintesi di Don Giorgio e motivare e argomentare il cambiamento; alcuni consiglieri si sono presi il compito di prepararla accuratamente. Abbiamo pensato che serve un cammino di Cresima più responsabile, slegato dall'età e dalla scuola e che il gruppo Ado dovrebbe essere il gruppo della confermazione dove ha inizio un cammino di approfondimento, un gruppo Ado è a tutti gli effetti un gruppo radicato nella Fede come sostiene la loro giovane rappresentante, ma questo comporta un cambiamento di mentalità ancor prima che di rotta.

Anna L.

MARIA ASSUNTA

Descrizione dell'icona della Dormizione a cura di Don Antinno Scattolini

Il 15 di agosto è la festa della nostra parrocchia!

Da tanti anni ormai la Vergine Assunta in cielo protegge i suoi figli bussolenghesi. E noi con affetto la chiamiamo "Maria", mettendole vicino il titolo "Maggiore" perché siamo certi che è stata una vera discepolo del suo Gesù, oltre che madre.

Andando a cercare, abbiamo trovato dei validi aiuti per intendere e vivere la solennità dell'Assunta. In antico e ancora presso i nostri fratelli ortodossi, c'era la convinzione che Maria non fosse morta, ma "addormentata". Era chiamata la "Dormitio Virginis".

Un'icona importante ci può condurre a Lui, ma soprattutto a Cristo, il Risorto: la festa dell'Assunta ha infatti il suo riferimento alla risurrezione di Gesù.



ICONA DELLA DORMIZIONE / KOIMESIS

SCUOLA DI MOSCA, SEC. XVI,
COLLEZIONE HAHN, SEWIKLEY, USA

VEDUTA GENERALE

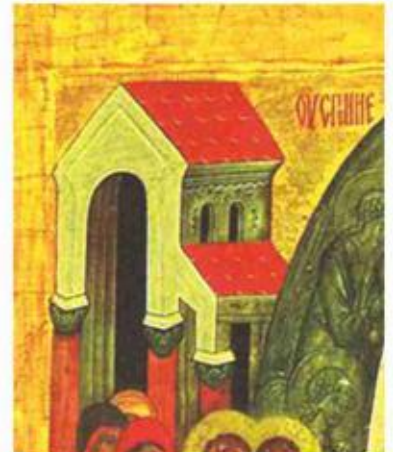
L'iconografia della Dormizione lungo i secoli è rimasta fedele ad un medesimo schema:

- nella parte bassa sta il grande letto su cui è distesa Maria;
- attorno a lei si stringono gli apostoli. Al gruppo si uniscono anche alcune donne ed alcuni ecclesiastici (Dionigi Areopagita, Timoteo ...);
- dietro di loro, dallo sfondo dorato, due edifici porticati;
- al centro della scena Cristo che sorregge teneramente in braccio una piccola figura femminile, vestita di bianco;
- infine, la gloria del paradiso e dei cori angelici avvolge il Risorto in una mandorla di luce celeste.



GLI APOSTOLI, SION, IL GETSEMANI

I due edifici che stanno sullo sfondo, ai lati della composizione, rappresentano uno la casa di Maria, l'altro la basilica del Getsemani, costruita sul sepolcro della Madre di Dio, che gli apostoli, ritrovarono vuoto, tre giorni dopo aver dato sepoltura al suo corpo con grandi onori. Fu da qui, sempre secondo la tradizione apocrifia, che essi cominciarono a venerare la sua miracolosa assunzione al cielo. La chiesa di Gerusalemme,



che custodisce la santità dei luoghi, conserva dunque la coscienza di un primato: questo è il luogo del convegno degli apostoli, ed è da questo centro, dalla Madre di tutte le chiese, che fu portato l'annuncio della Pasqua fino ai confini della terra. Ecco perché davanti a questi edifici, troviamo anche le figure di alcuni santi vescovi che hanno proseguito l'opera evangelizzatrice degli apostoli. Dalla Gerusalemme terrestre, ora la Madre di Dio viene portata nella Gerusalemme celeste.

MARIA, PIETRO, GIOVANNI

La figura della Madre di Dio, imponente nella sua immobilità, domina la parte inferiore dell'icona. Maria giace su un letto funebre già addobbato con drappi, come si trattasse di un altare. Accanto a questo catafalco c'è anche un cero, memoria evidente della "Luce di Cristo" celebrata all'inizio della liturgia pasquale. Il capo di Maria è leggermente rialzato, come posato su un cuscino: il primo apostolo che si fa vicino a questo capo è Pietro (la posizione segnala il suo primato), che stringe un turibolo; Paolo sta dalla parte opposta, inchinato ai piedi della Vergine. Le due "colonne della Chiesa" sono messe in risalto, quasi a costituire la prua e la poppa della nave celeste, costituita dal corpo di Maria. Dietro a Pietro, il giovane Giovanni, senza barba, non nasconde la sua afflizione portando una mano alla guancia, nella tipica posa del pianto. Anche alcune donne testimoniano il loro affetto per la Vergine e si uniscono alle lacrime degli apostoli. È un momento di dolore per tutta la comunità, ma la figura di Maria, serenamente distesa con le braccia incrociate, effonde una nota di pace e di speranza.



CRISTO

La linea orizzontale disegnata dal corpo di Maria distesa sul letto traccia un confine tra la scena di questo mondo e quella dell'aldilà. Da questa linea, simbolo della terra, si eleva la verticale del Cristo che sembra proprio sorgere dal grembo della Madre. È da questo grembo di donna, da questa "madre terra", che il Figlio di Dio aveva ricevuto la vita umana: da lei era spuntato il germoglio, la vite benedetta da cui i tralci ricevono la linfa vitale. Il centro dell'icona infatti non è Maria, è Cristo. È avvolto in vesti d'oro, e sta eretto in una mandorla di luce con sfondo stellato.

VEDUTA GENERALE

Ciò che l'icona ci fa contemplare è dunque la Pasqua di Maria. Ancora una volta la nube, la potenza dell'Altissimo, stende la sua ombra su questa donna; ancora una volta la tenda divina si allarga per accogliere i suoi figli, rappresentati dalla Figlia di Sion; ancora una volta la morte non ha l'ultima parola sulla vita. L'icona della Dormizione ci mostra la fragilità della nostra condizione umana, fragilità che viene trasfigurata e redenta in Cristo. La forte spinta ascensionale della scena ci apre alla speranza dell'incontro definitivo col nostro Salvatore. Giovanni Damasceno, rivolgendosi direttamente a Maria, affermava: "Come chiameremo questo mistero che ti riguarda? La chiameremo morte?

Sebbene la tua sacralissima e beata anima, secondo le leggi della natura, si stacchi dal tuo perfetto e puro corpo, ed il corpo sia affidato, secondo la legge comune, alla tomba, ciononostante non soggiorna nella morte né è dissolto dalla corruzione... Pertanto io non chiamerei morte la tua santa dipartita, ma Dormizione o passaggio; meglio ancora, un'entrata nella dimora di Dio".



I MARTEDI' DI SAN SALVAR

II PAPA, LA CAREZZA, LA LUNA

Spettacolo di narrazione ed animazione del teatro "Mondo Piccino"-Nino Pozzo

E' iniziata un'altra avventura con i Martedì di San Salvar! E' iniziato un altro viaggio, quello "Intorno all'uomo" come dice il titolo di quest'anno. Viaggiare per guardare lontano e andare intorno, ma anche dentro all'uomo, accompagnati da un'esperienza che è purtroppo poco conosciuta e cioè il Concilio Ecumenico Vaticano II che l'anno scorso ha compiuto 50 anni! Un momento nella storia della Chiesa di grandi cambiamenti grazie ai tanti vescovi che hanno partecipato, ma anche ai tanti laici, uomini e donne che hanno cominciato a ripensare e riguardare il Vangelo in chiave più attuale. Uno dei documenti più belli che è emerso è stata la GAUDIUM ET SPES – Gioie e speranze. Ci siamo domandati con il gruppo che organizza come può essere attualizzata per noi, per la gente di oggi, la gente del nostro paese la frase "Gioie e speranze".

A dare il via alle cinque serate di incontri è stato uno spettacolo teatrale intitolato "Il papa, la carezza e la luna", nato proprio dal desiderio di fare memoria di qualcosa di molto importante che ha vissuto la Chiesa ma che spesso lei stessa dimentica in un cassetto! Il gruppo di narrazione



“ Il Nardo” Teatro Mondo Piccino – Nino Pozzo, guidato da don Marco Campedelli ci ha proposto un racconto che mette insieme la memoria di Giovanni XXIII (Il papa buono), il martirio di mons. Romero, le donne come profezia nella Chiesa, il sogno di una chiesa che cammina con i poveri. Don Marco Campedelli voce narrante di questa storia ci ha dato degli spunti usando anche le parole per esempio della filosofa Maria Zambrano che diceva : “Una storia non è compiuta finchè non si narra e non si canta”. Questo è il senso del narrare. Ma perchè il sogno si avveri bisogna sognarlo insieme. Oggi dovremmo sentire il bisogno del Concilio come sentiamo il bisogno dell'ossigeno per poter tornare a respirare aria di Vangelo! E questa aria di rinnovamento noi di Bussolengo abbiamo avuto la fortuna di incontrarla in un sacerdote che ha accompagnato la nostra comunità, seppur per un breve periodo e che è stato definito un frutto del Concilio, motivo per cui, don Marco Campedelli, suo caro amico, ha voluto rendere ancora più speciale questa serata, aggiungendo una parte finale dello spettacolo alla memoria di don Fabiano Forafò.



Dalla "Gaudium et Spes"

Coscienza e dignità umana

La seconda serata (la prima in realtà nella cornice della pieve di San Salvar) si è aperta con la canzone, eseguita dalla famiglia Olioso, "In viaggio", di Fiorella Mannoia. E' la canzone che fa da filo conduttore a tutte le serate, perché i vari titoli che sono stati scelti nascono proprio dalle parole di Fiorella. Il tema trattato in questa serata dal titolo "Non ti sottomettere, tieni alta la testa" era "Coscienza e dignità umana" è preso dal primo capitolo della Gaudium et spes e nello specifico nei paragrafi 16 e 17 e ad aiutarci avevamo due ospiti che hanno contribuito alla stesura del libro promosso dalla Gabrielli editori "Nelle mani di Golia - I diritti dell'uomo tra Stato e mercato (ai tempi della Rete).



Il testo infatti, una dettagliata e documentata opera enciclopedica, a cura di Paolo Moiola coniuga il pensiero di illustri docenti universitari, preti di frontiera, giornalisti e studiosi, per cui "Golia" incarna e rappresenta tutti i poteri forti che impongono ingiustizie, discriminazioni, violenze e razzismo, nell'era della globalizzazione mercantilista, della crisi sistemica e della Rete, con ripercussioni negative devastanti sui diritti della donna e dell'uomo.

Guido Piccini per i diritti dell'Uomo e la Magnifica Comunità della Valpolicella, di carattere culturale e di promozione sociale, nata dall'idea dell'Editore Emilio Gabrielli, hanno apportato un importante e notevole contributo di pensiero alla realizzazione di questa opera dai caratteri universalistici. A San Salvar abbiamo avuto il piacere di sentire il perché vi era bisogno di parlare di questo argomento proprio dal presidente della Fondazione Giovanni Valenti e da Damiano Galletti, segretario Generale della Camera del Lavoro di Brescia.

F.P.

I Martedì di San Salvar non sono finiti e ci attendono altre tre serate di confronto e scambio. Per rivedere le prime due date, troverete a breve i video sul sito, ma potete anche seguirci su facebook alla pagina "I martedì di San Salvar". Approfittiamo per ringraziare il comune di Bussolengo per il patrocinio concesso e l'Associazione Vivere con Dignità che ogni anno ci sostiene, oltre agli sponsor che quest'anno sono la Banca Popolare di Verona e la Banca Credito Cooperativo. A presto!

Carissimi genitori,

sono già passati due anni e siamo qui per dirvi GRAZIE

- di averci permesso di affiancarvi nell'introdurre i vostri figli alla scoperta della Buona Parola
- di averci dato fiducia
- di aver condiviso con noi questo percorso
- di averci permesso di crescere nella conoscenza della Buona Parola in modo da poterla trasmettere e comprensibile ai vostri figli.

CATECHISTE con amore



A voi bambini,

grazie, grazie, grazie per averci permesso di ristupirci nuovamente insieme a voi di quanto l'Amore Infinito, Gratuito e Misericordioso di DIO sia immenso e vada ben oltre alle nostre piccolezze.

Vi auguriamo che l'entusiasmo che avete dimostrato in questi due anni vi accompagni sempre e che con l'aiuto dei vostri genitori e di tutta la comunità possiate diventare, come diceva il nostro don Fabiano, veri uomini innamorati della vita di Gesù.

.....permettete, anche se non ci conosciamo, di rivolgervi una parola di benvenuto anche a voi genitori, che avete i vostri figli che stanno entrando nella scuola elementare "NON ABBIATE PAURA" ad incominciare, insieme ai vostri figli, a noi e a tutta la comunità, un percorso ricco di giochi, storie, immagini che ci porterà tutti insieme (con percorsi diversi) a scoprire quanto essere CRISTIANI OGGI sia una bella sfida.

VI ASPETTIAMO.

Le catechiste



MALGA ARNEZZO

La gita ad Erbezzo è stata fissata per il giorno **8 settembre**, speriamo che il tempo sia clemente così da poter passare una bella giornata a **Malga Arnezzo**.

il programma dettagliato e le modalità di iscrizione saranno pubblicate su "Come il pane" di settembre.

Fabiano Pavan per Vivere con Dignità

Inizierà il prossimo ottobre

PER...CORSO FIDANZATI 2013-2014

Tra le varie attività Parrocchiali che riprendono in autunno c'è anche un **"Per.corso"** per coppie che intendono prepararsi ad un matrimonio Cristiano, per coppie che intendono approfondire la loro conoscenza o per coppie che intendono confrontarsi con altre persone che stanno vivendo la loro stessa esperienza.

Ci si potrà chiedere: **"Perché questa proposta?"** Perché quando nella vita si devono prendere delle decisioni, vale la pena fermarsi, riflettere e valutare bene cosa stiamo facendo. Molte scelte sono sbagliate perché spesso sono il risultato di decisioni affrettate, di tentennamenti o di incapacità di scegliere con determinazione e maturità affettiva.

Il **"SI ALL'AMORE, È IL SI ALLA VITA"**, quindi decidere di condividere la propria esistenza con un'altra persona, è una delle scelte più importanti della nostra vita. Anzi la più importante e decisiva!

Per questo motivo la comunità Cristiana propone ai suoi **"Innamorati"** di riflettere, invitandoli inizialmente ad interrogarsi sul significato della loro esperienza amorosa, il dialogo di coppia, i veri valori, la fedeltà, la dedizione totale e l'apertura alla vita, per vivere l'amore in pienezza e felicità.

Il **"Per.corso"** acquista quindi una dimensione diversa, più intensa e più profonda: non è un corso dove imparare nozioni e regole, ma un'occasione di incontro ed un momento per fermarsi e confrontarsi con altre coppie. Certo ci sono anche coppie di accompagnatori disposte a dare una mano, con qualche anno in più, o delle persone esperte in qualche campo particolare, ma lo spirito giusto è quello di mettersi in gioco, per diventare più consapevoli della bellezza dell'amore che viviamo e stimolarci a migliorare.

PROGRAMMA

03/10/2013	Abbiamo una storia che ci unisce
10/10/2013	Il filo rosso dei valori
17/10/2013	La persona: affettività e maturità
24/10/2013	La costruzione della coppia
07/11/2013	Il dialogo di coppia
14/11/2013	In cammino verso Cristo
21/11/2013	Religiosità e Fede
24/11/2013	Domenica di fraternità
28/11/2013	Morale e valori del matrimonio
05/12/2013	Matrimonio: segno d'Amore
12/12/2013	Stili di vita
19/12/2013	Preghiamo l'attesa
16/01/2014	Metodi naturali e regolazione della fertilità
23/01/2014	Famiglie nuove e famiglie d'origine
26/01/2014	Festeggiamo l'esperienza



Le adesioni sono da darsi presso le canoniche delle Parrocchie di: Cristo Risorto o Santa Maria Maggiore.

FESTA D'ESTATE AGESPHA

Siamo arrivati alla 6° edizione della Festa d'Estate che si è tenuta il 21/22/23 giugno 2013 presso la Cooperativa Agespha Onlus in Via Biancardin, 14 a Bussolengo. Appuntamento ormai consolidato che mantiene lo scopo per cui è nata la Festa stessa, quello di promuovere la conoscenza della realtà della Cooperativa Agespha e di tutte le sue iniziative a favore delle persone con disabilità del Comune di Bussolengo e dei comuni limitrofi.



L'edizione di quest'anno ha avuto un enorme successo di pubblico soprattutto il sabato e la domenica. Gradita la presenza del nuovo Sindaco che ci ha portato la solidarietà della Giunta. Quest'anno inoltre abbiamo festeggiato i trent'anni della Agespha come istituzione di Bussolengo. Dal 1983 al 2013 sono stati fatti molti passi importanti: dal primo decennio di proficua attività di volontariato all'inizio della gestione nel 1993 di un Centro Diurno (attualmente le persone inserite sono 25), per poi passare alla conduzione di una Comunità Alloggio (2001) e di recente di un appartamento protetto (2011). Nel 2003 da associazione ci siamo trasformati in cooperativa per la gestione della parte convenzionata. Nel 2009 nuovo negozio delle bomboniere. Nel 2012 ampliamento del Centro diurno e sempre nello stesso anno realizzazione di un orto biologico.

La raccolta fondi di quest'anno punta al progetto "Giochi senza barriere": si intende realizzare un



parco giochi accessibile a tutti, attraverso l'acquisto di strutture adatte anche a bambini con handicap fisico e mentale. In tal modo verrà realizzato il primo giardino in grado di rispondere ai bisogni di integrazione di tutti i bambini.

A tale scopo sarà necessario realizzare dei percorsi con idonea pavimentazione per accedere ai giochi stessi. Tutto lo spazio a disposizione dei bambini portatori di handicap sarà protetto e pavimentato con materiale anticaduta.

La Festa d'Estate diventa un'occasione di conoscenza non solo delle strutture convenzionate con l'Asl 22 (Centro diurno, Comunità alloggio ed Appartamento Protetto), ma anche di questi progetti sopra elencati che purtroppo non hanno un appoggio economico da parte dell'azienda sanitaria ma solo contributi da parte dei servizi sociali del comune di Bussolengo, dai familiari e da contributi privati.



Diventa quindi importante riuscire a sostenere queste iniziative collaterali che rispondono alle molteplici richieste delle famiglie ma anche degli utenti stessi di attività alternative che permettano di poter avere altre opportunità di riscatto sociale.

Colgo l'occasione già in questo spazio per ringraziare tutti quelli che collaborano alla buona riuscita della Festa (comitato Cristo Risorto, parrocchia S.M. Maggiore, alpini di Bussolengo, CRI sez. di Sant'Ambrogio) e a tutti i volontari che quotidianamente danno un enorme contributo alla buona riuscita delle nostre attività

*Segattini Matteo
Legale Rappresentante
Coop. Agespha Onlus*

SAGRA DI SAN LUIGI 2013

Mercoledì 10 luglio, inizierà la tradizionale Sagra de San Luigi, a cura della Parrocchia e del Circolo NOI P.G. Frassati. "La Sagra, sarà l'occasione dove ritrovare le motivazioni dello stare insieme e riscoprire la coesione di un paese bello e pieno di risorse. Partecipare significa aprirsi sempre più ad un futuro pieno di speranza". Vi aspettiamo numerosi. Novità per 2013: servizio al tavolo.

Questo il programma della Sagra:

- 10/07 - Serata di Teatro con la compagnia Polvere

- 11/07 - S. Messa con i ragazzi del GREST e un momento di festa per tutti (giochi e anguria);
- 12/07 - Serata di ballo Latino-Americano con l'Accademia di Danza "Achè del Caribe";
- 13/07 - Serata di ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo "Ornella Nicolini";
- 14/07 - Serata con gli "Amici per la Musica";
- 15/07 - Serata di Teatro con la compagnia Teatro dell'Attorchio di Cavaion "L'usel del Marascial".

**PARROCCHIA
S. MARIA MAGGIORE
BUSSOLENGO**

Pier Giorgio
Frassati
Bussolengo
Affiliato all'associazione oratori e circoli **NOI**



SAGRA DE SAN LUIGI

10 - 15 LUGLIO 2013

*Tutte le serate si svolgeranno nel cortile
del Centro Sociale di Via Don Calabria, 2.*

*In ogni serata sarà offerta
una gradita sorpresa ai partecipanti*

1° TORNEO DI PALLAVOLO MISTA

Con Venerdì 28 giugno, si è conclusa la prima edizione del torneo di pallavolo mista sul campo del Centro Sociale Parrocchiale.

Durante la manifestazione, iniziata il 10 giugno, si sono scontrate 10 squadre di giovani e meno giovani, 93 atleti, 38 femmine e 55 maschi provenienti da tutta la provincia, in un clima di sportività e divertimento.

"L'obiettivo della manifestazione - spiegano gli organizzatori - è quello di promuovere l'integrazione sociale, dove l'accoglienza, l'accettazione, l'ascolto, il sostegno e la valorizzazione delle capacità individuali sono preferiti al risultato e alla prestazione. In una società sempre più competitiva il "gioco" ha perso il suo valore principale di "aggregazione" e sano "divertimento". I ragazzi sono sempre più spinti all'agonismo, ad arrivare primi e a escludere i "meno bravi", in una logica di selezione naturale. Ciò che conta, invece, non è vincere, ma essere considerati soggetti protagonisti con pari dignità e valore non solo nelle sfide sportive ma nelle più importanti iniziative della vita sociale, civile e comunitaria".

Un ringraziamento particolare a Luca Racasi che ha organizzato questa lodevole iniziativa nell'ambito delle attività volte dal Circolo NOI.

SANT'ANNA E GIOACCHINO 26 LUGLIO



Anna e Gioacchino sono i genitori della Vergine Maria. Gioacchino è un pastore e abita a Gerusalemme, anziano sacerdote è sposato con Anna. I due non avevano figli ed erano una coppia avanti con gli anni. Un giorno mentre Gioacchino è al lavoro nei campi, gli appare un angelo, per annunciarli la nascita di un figlio ed anche Anna ha la stessa visione. Chiamano la loro bambina Maria, che vuol dire «amata da Dio». Gioacchino porta di nuovo al tempio i suoi doni: insieme con la bimba dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti senza macchia. Più tardi Maria è condotta al tempio per essere educata secondo la legge di Mosè. Sant'Anna è invocata come protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere da Dio tre grandi favori: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare. È patrona di molti mestieri legati alle sue funzioni di madre, tra cui i lavandai e le ricamatrici.

anagrafe Mensile

Battesimi

Montresor Ambra, nata il 9 novembre 2012
 Frustaglia Filippo, nato il 19 dicembre 2010
 Brunelli Sofia, nata il 19 febbraio 2013
 Gardoni Lia Marie, nata il 13 gennaio 2013
 Tosi Mattia, nato il 16 dicembre 2012
 Legramandi Matteo, nato il 1° maggio 2013

Sposi

Bonato Giorgio con Fiorini Francesca
 Di Benedetto Andrea con Zocca Marina
 Oliosi Daniele con Busatto Irene
 Carigi Cristian con Pasetto Giorgia

Defunti

Adami Giuseppa, anni 85 - Via Mazzini, 93
 Sancassani Elio, anni 77 - Loc. Pignetto
 Girelli Adele ved. Battistoni, anni 103 - Via Aleardi, 1
 Bonetti Felice, anni 85 - Via Barbieri, 8
 Girelli Silvio, anni 90 - Via Verona

CALENDARIO LUGLIO 2013

Martedì	9	Martedì di San Salvar
Mercoledì	10	Sagra di San Luigi
Giovedì	11	Sagra di San Luigi
Venerdì	12	Sagra di San Luigi
Sabato	13	Sagra di San Luigi
Domenica	14	Sagra di San Luigi
Lunedì	15	Sagra di San Luigi
Giovedì	18	Genitori e Padrini dei battezzandi - ore 20.30
Domenica	21	Battesimi alla S. Messa - ore 11.15
Venerdì	26	Serata finale Grest- ore 20.30

CALENDARIO AGOSTO 2013

Giovedì	1	Adorazione Eucaristica alle ore 16.00- 19.00
Giovedì	22	Genitori e Padrini dei Battezzandi - ore 20.30
Domenica	25	Battesimi alla S. Messa delle ore 10.00
Venerdì	30	S. Messa Agespha - ore 17.00

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore						
<i>(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)</i>						
feriali	8.30					19.00
prefestiva						19.00
festive	7.00	8.30	10.00	11.15	12.30*	19.00
*Com.tà del Ghana (lingua inglese)						
Centro Anziani IPAB		Sabato				16.30
Ospedale						
Domenica e festività		9.30 (nei reparti)				
Parrocchia di Cristo Risorto						
<i>(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)</i>						
feriali	8.30					19.30**
**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto						
prefestiva						19.00
festive	8.30	10.00	11.15			19.00
Parrocchia di S.G. Battista						
<i>(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)</i>						
feriale	8.00					19.00
prefestiva						19.00
festive	8.00	10.30				19.00
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso						
<i>(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)</i>						
feriali	6.30	7.30	9.00			19.30
prefestiva						19.00
festive	6.30	8.30	10.00	11.30		19.00